

Preso l'aggressore
del Dario Cassin

EDITORIALI

Una tv d'inchiesta sostituisca i reality

Vi

RIPAMONTI RESIDENCE

Come a casa tua



Struttura rinnovata,
nel verde del Parco Sud Milano
Ampio parcheggio riservato
e navetta per il centro
Via dei Pini, 3 - Pieve Emanuele (MI)
Tel. 02.90763018
www.ripamontiresidence.com

L'ECO NOTIZIE

DI MILANO E PROVINCIA

Scarpe Borse
DONNA UOMO

L'Espresso

NeroGiardini BERGÈ
GIESSEWIN MARIO BRUNI DOCKSTEPS
S. FELICE CENTRO COMMERCIALE
SEGRATE - TEL. 02.75.33.788

Testata del 1968 fondata da Roberto Franzosi	SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE DEL MERCOLEDÌ Direzione, Redazione e Pubblicità - Via Conte Rosso, 1 - 20134 Milano - Tel. (02) 36.50.45.09	Edizione di Milano città, Provincia Sud e alto Lodigiano, in vendita in 150 edicole
Numero 42 - dal 12 al 18-12-2007 - 1 euro Spedizione in abbonamento postale comma 2081 Legge 66/2006 - Milano	Per la pubblicità 02/36504509	In caso di mancato recapito restituire al mittente, che pagherà la tassa dovuta

MILANO

"Harem", binomio di
successo tra danza e arte

di Giovanni Abruzzo

Si terrà venerdì prossimo 14 dicembre presso il Must di Milano in viale Belisario 3, zona Fiera, l'evento "Harem", uno show sulle magie dell'Oriente che intratterrà gli ospiti sui vari aspetti dell'arte, la pittura di Michell in particolare, e la danza. Ad allietare la serata, oltre all'organizzatore Michell, artista sublime e di successo, già noto ai nostri lettori, saliranno sul palcoscenico l'astrologa Sirio e Nurya, la prima insegnante di danza del ventre a Milano, nonché scrittrice già di rilievo e reduce dalla sua ultima esperienza letteraria con il libro "La più antica arte della danza e il suo potere curativo", opera che ha già riscosso successo con ben trenta recensioni sulla stampa nazionale.

Interessante è il binomio di rilievo che si è creato e che si instaura sempre più tra Michell e Nurya, una vera e propria interazione riguardante la ricerca interattiva tra pittura, musica e danza. L'augurio è che siano in tanti a prendere parte alla serata per ammirare le opere eccelse di Michell e le performance di Nurya. Per informazioni: michellstudyforlight@yahoo.it.

A causa di un corto circuito partito dalla cabina elettrica

Multisala in fiamme

Ma la chiusura potrebbe durare anche tre settimane. Le cause potrebbero essere di origine accidentale ma non possono essere ancora escluse le altre piste come quella della manomissione, infatti la centralina elettrica è nuova. "L'incendio è partito dalla centralina della galleria commerciale del piano terreno rac-

conta il direttore del Multisala della Medusa", Alessandro Fonzino, - al quale chiediamo se la struttura è agibile: "La struttura è agibile, non ha subito danni, bisognerà solo attendere che venga ripulita, che venga ripristinata la corrente elettrica. Credo che per tutto questo fine settimana il Multisala resterà chiuso".

di don Chino Pezzoli

Incubo prezzi e povertà in tandem

È un periodo di carestia soprattutto per i poveri, per quelli che erano già allenati a tirare la cinghia. Qualcuno va dicendo che in altri Stati europei va peggio che da noi. Magra soddisfazione! La colpa, in parte, va attribuita al mercato internazionale dell'energia e delle materie prime alimentari. Il petrolio ha sfiorato i 100 dollari al barile. Non si tratta, per i Paesi produttori, di scarsa disponibilità di greggio, ma unicamente di speculazione. Quindi non serve incrementare la produzione del greggio per far diminuire il prezzo. Alla base di questo aumento c'è la volontà dei produttori di petrolio di mettere in difficoltà la nostra economia attraverso la spietata competizione commerciale. In altre parole, gli Stati asiatici soprattutto vogliono garantirsi il primato delle esportazioni e della vendita dei loro prodotti a prezzi concorrenziali. Il loro costo energetico della produzione è in-

feriore e quindi il prezzo del prodotto è competitivo sul mercato mondiale. S'aggiunga la disparità del costo del lavoro. Nei Paesi asiatici e ora anche in quelli africani, la manodopera è sottopagata, mentre in Italia il costo complessivo dei dipendenti è elevato, anche perché una parte, pari al 43% di questo costo, viene versato allo Stato tramite i contributi. I nostri prodotti sono sempre più cari e subiscono la concorrenza di quelli importati. Ne consegue che le nostre aziende chiudono i battenti, non essendo più in grado di sostenere la concorrenza commerciale e la disoccupazione aumenta. Lo spettro della povertà sembra quindi inarrestabile. I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil incalzano il Governo e gli industriali. Sostengono che per far fronte al costo della vita servono risposte subito, cioè far crescere immediatamente i salari. Mi sembra però una proposta che non risolve il problema, se sussiste questa selvaggia concorrenza commer-

tutellino le nostre aziende, controllino maggiormente l'importazione clandestina e il lavoro negli scantinati delle nostre città e paesi da parte di stranieri sottopagati e in condizione disumana. Lo Stato dovrebbe, inoltre, introdurre misure e reti di sostegno per le famiglie in difficoltà. Negli Usa si è intervenuti e, in poco tempo, venne elargito il sostegno alle famiglie più povere. In Italia non abbiamo ancora fatto nulla per aiutare chi è indebitato con la casa o in difficoltà finanziaria. Non si tratta di regalare le case, ma creare reti di protezione. Così pure va ridotta la pressione fiscale sui salari per crescere gli stipendi e quindi incrementare gli acquisti. È assurdo avere un'aliquota al 43% pari a livelli sovietici. Inoltre, in questo momento di carestia, la solidarietà diventa un dovere da parte di chi sta bene. Non si tratta di fare la tradizionale offerta o gesto di carità da parte delle persone che si ritengono buone, ma di promuovere Centri di raccolta di viveri di

10
di
-
ù
-
-
i,
i,
-
a
il
-
-
-
-
a
a

Se mi fe
Cipolla
sto prob
ad oggi
sporre q
come ac
ancora c
Cosa d
e segna
Magri.
topi, n
person
Su que
unitam
così si
La spor
sta è un
abitano
Cipolla
proble
ve sulla
Su que
riuscita
riore gr
figli ch
scuola,
fogna a
Quand
posso v
guidata
una fon
Toni". I
si affac
questa,
A fronte
numero
scani e
commet
Un com
defossi,
durata,
Siamo a
nistratic
stessi.
Mi sare
sponsab
to di dis
strazion
tare la v

U